



**SEGRETERIA REGIONALE DELLA LOMBARDIA**  
**VIA CAMPORGNAGO, 40 - 20141 MILANO**  
**C/O CASA DI RECLUSIONE "OPERA" MILANO**  
**MAIL - SAPPELOMBARDIA1@GMAIL.COM**

Prot. 20/S.R./2025

MILANO 08/04/2025

Al Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria  
LOMBARDIA - **MILANO**

Ufficio dell'Organizzazioni e delle relazioni

E, p.c.

Alla direzione della casa circondariale di  
**PAVIA**

Alla Segreteria Generale S.A.P.Pe.  
**ROMA**

**Oggetto: Mancato Ausilio alla Vittima di Evento Critico -  
Presunta violazione delle Procedure di Assistenza.**

Con la presente, questa Organizzazione Sindacale SAPPE intende segnalare e denunciare un grave episodio riguardante la presunta mancata assistenza a un collega vittima di un evento critico occorso in data 5 aprile u.s. presso la casa circondariale di Pavia.

L'agente è stato aggredito violentemente per futili motivi da un detenuto italiano ed è stato dimesso dal pronto soccorso del nosocomio cittadino con una prognosi iniziale di 30 giorni e successivamente incrementati di ulteriori 10 giorni durante la visita successiva per le opportune cure del caso.

Ci riferiamo a un episodio in cui, a nostro parere, la Direzione dell'Istituto sembrerebbe non aver fornito l'adeguato supporto al personale coinvolto, contravvenendo alle disposizioni previste dal modello operativo della Polizia Penitenziaria, che stabilisce precise linee guida per l'assistenza immediata alle vittime di eventi critici.

Secondo quanto riferito, l'intervento da parte della Direzione, avrebbe dovuto prevedere un ausilio psicologico immediato, la verifica delle condizioni di salute del collega e l'attivazione di tutte le procedure previste in tali circostanze, al fine di garantire la tutela della persona e il benessere psicofisico.

Purtroppo, tali misure di supporto sembrerebbero non siano state messe in atto, o, per lo meno inizialmente previste, ma poi revocate, creando una situazione di ulteriore disagio e stress per il collega coinvolto che è dovuto recarsi presso il pronto soccorso in abiti borghesi, vista la richiesta di un permesso di uscita dal lavoro per motivi di salute e a mezzo proprio, ovvero accompagnato da altro collega con auto privata.



**SEGRETERIA REGIONALE DELLA LOMBARDIA**  
**VIA CAMPORGNAGO, 40 - 20141 MILANO**  
**C/O CASA DI RECLUSIONE "OPERA" MILANO**  
**MAIL - SAPPELOMBARDIA1@GMAIL.COM**

Questa eventuale inadempienza è particolarmente preoccupante, poiché va contro le procedure stabilite e mette in evidenza una carenza grave nella gestione dell'assistenza ai membri del personale, già sottoposti a situazioni ad alta intensità emotiva e operativa.

La presunta omissione di tali azioni non solo ha avuto ripercussioni sul benessere psicologico del collega, ma ha anche minato la fiducia nelle istituzioni che sono chiamate a garantire la sicurezza e il sostegno in momenti di crisi.

Il Modello Operativo della Polizia Penitenziaria prevede chiaramente che in caso di evento critico, ogni membro del personale coinvolto debba ricevere un supporto tempestivo, che include sia l'assistenza psicologica che la valutazione delle sue condizioni fisiche. La mancata attuazione di queste misure costituisce una grave violazione delle procedure operative e delle normative in materia di tutela della salute e sicurezza del personale.

Pertanto, questa Organizzazione Sindacale sollecita un'immediata verifica dell'accaduto e chiede che vengano adottate tutte le misure necessarie per evitare il ripetersi di tali presunte negligenze in futuro.

In particolare, chiediamo che le Direzioni degli istituti rispettino puntualmente le disposizioni previste per la gestione degli eventi critici, assicurando che tutte le vittime di tali situazioni ricevano l'assistenza dovuta, senza eccezioni.

Restiamo in attesa di un riscontro per quanto sopra, auspicando che si possano evitare simili incidenti in futuro.

**Distinti saluti,**

**Il Segretario Regionale Sappe Lombardia**

